

piano regolatore di Bologna, all'inizio di una stagione (anni '80) caratterizzata, secondo l'autore, « dalle terne negli incarichi per la predisposizione dei Piani urbanistici dei Comuni, che garantiscano non solo il consenso e l'accordo consociativo fra i partiti, ma anche la distribuzione delle risorse e la determinazione delle occasioni per le strutture imprenditoriali di riferimento fin dalla fase di programmazione;

sulla base di quale normativa è stato possibile attribuire l'incarico di Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici al professor Campos Venuti anche con riferimento ai limiti di età vigenti per il servizio dei pubblici funzionari;

quali siano i contenuti economici del contratto che il professor Campos Venuti ha concordato con il Governo;

se, e sulla base di quali clausole contrattuali, è stata regolata la cessazione dell'attività professionale del professor Campos Venuti, in conseguenza dell'assunzione dell'alto ufficio pubblico. (4-33932)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazioni a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della sanità, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

in data 8 settembre 1998 veniva pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 (IV Serie Speciale Concorsi ed Esami), il bando di concorso per l'assunzione presso la Asl FG/3 di 68 posti di ausiliario specializzato;

dopo un periodo di quiescenza la Asl FG/3 ha ripreso le procedure di svolgimento di detto concorso;

l'espletamento del suddetto concorso sarebbe in palese contrasto con la legge n. 56 del 1987 e per gli effetti dell'articolo

16, prevedendo la citata norma l'assunzione degli ausiliari sulla base di una selezione effettuata fra gli iscritti alle liste di collocamento;

infatti, in riferimento al suddetto concorso, molti partecipanti, tra quanti erano iscritti nelle liste di collocamento, producevano richieste di annullamento;

le richieste di annullamento di detto concorso, venivano inoltrate sia alla dirigenza della Asl FG/3 e sia al tribunale civile di Foggia sezione lavoro;

allo stato attuale risulta che sia stata espletata la prova orale, mentre la prova pratica era stata prevista per il mese di gennaio 2001 —:

quali valutazioni diano della vicenda suesposta;

quali interventi si intendano porre in essere per la tutela degli aspiranti ausiliari iscritti nelle liste di collocamento;

quali azioni si intendano intraprendere affinché la Asl FG/3 rispetti il dettato normativo stabilito dall'articolo 16 della legge n. 56 del 1987. (4-33924)

GIULIETTI e BRACCO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il 19 dicembre 2000 è stato raggiunto un accordo sindacale tra i rappresentanti della Arnoldo Mondadori editore spa e della Aci-Mondadori srl, alla Fieg ed alla Fnsi, in merito all'affitto della testata *AutoOggi* di proprietà della Ame alla Aci-Mondadori srl;

tale accordo prevede che la società Aci-Mondadori avrebbe editato, oltre al settimanale *AutoOggi*, un nuovo mensile ricollegabile a tale testata e gli *house organ* dell'Aci. Per gli *house organ* è stato verbalizzato testualmente: « Si procederà secondo le modalità che verranno chiarite preventivamente all'avvio di tale attività »;

ciò nonostante alcuni giornalisti dipendenti della società Lea stanno lavorando da diversi giorni presso un soggetto terzo per la realizzazione degli *house organ* Aci che verranno editati dalla Aci-Mondadori srl;

risulta quindi avvenuta tra la società Lea che editava gli *house organ* dell'Aci ed un terzo soggetto una cessione d'azienda (articolo 2112 codice civile), anche attraverso il trasferimento di risorse umane, senza l'attivazione da parte delle imprese interessate delle procedure di cui all'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428 e senza le dovute informative concordate nella riunione del 19 dicembre —:

se tale comportamento, oltre a danneggiare i giornalisti coinvolti, non violi le libertà ed impedisce l'esercizio delle prerogative sindacali tutelate dalla legge e dagli accordi collettivi. (4-33929)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LO PRESTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con il regolamento CE 2859/2000 si è aperta una distillazione di crisi per i prodotti atti alla produzione del moscato d'Asti e Asti, con la previsione del pagamento di 1,914 Euro per percentuale di volume e per ettolitro;

con il regolamento CE 2728/2000 è stata aperta in alcune regioni viticole della Germania una distillazione di crisi per un quantitativo di 1 milione di ettolitri di vino da tavola, mentre con regolamento CE 25/2001 il medesimo provvedimento è stato adottato per la Francia con riferimento ad un quantitativo di 800.000 ettolitri di vino da tavola;

su richiesta del Governo italiano, con decisione del consiglio delle comunità del 19 dicembre 2000, è stato autorizzato, giudicandolo compatibile con il mercato comune, un aiuto integrativo alla distillazione di cui sopra pari a 12,390 Euro per percentuale di volume e per ettolitro;

per il Governo italiano questo intervento comporta un impegno di spesa di 30 miliardi per soli 120.000 ettolitri di prodotto e un prezzo vino destinato alla distillazione di oltre lire 27.000 per percentuale di volume e per ettolitro;

sempre con decisione del consiglio delle comunità del 19 dicembre 2000 sono stati autorizzati aiuti integrativi e straordinari, per un importo massimo di 4,38 milioni di euro, per 350.000 ettolitri di vino destinati alla distillazione facoltativa in Germania e per un milione di ettolitri in Francia, sia per la distillazione facoltativa (per un importo di 12,2 milioni di Euro), sia per la distillazione di crisi (per un importo di 17,86 milioni di Euro), al fine di portare il prezzo del vino a 3,7 Euro per percentuale di volume e per ettolitro —:

per quale motivo il Governo italiano abbia deciso di sostenere con gli aiuti alla distillazione solamente alcune produzioni e su quali criteri si sia basata la scelta;

se il Governo italiano non ritenga necessario estendere gli aiuti alla distillazione anche alle regioni meridionali ed in particolare alla Sicilia che da tempo ormai vive una grave crisi nel settore della produzione viticola. (5-08795)

DE GHISLANZONI CARDOLI, DOZZO, ALOI, SCALTRITTI e PERETTI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

sono stati costituiti presso il ministero delle politiche agricole e forestali dei gruppi di lavoro per l'attuazione della delega, peraltro non ancora conferita in materia di orientamento e modernizzazione nei settori dell'agricoltura, delle foreste,